



Si sfascia la linea, la Bassa al buio

Federica Bertaglia

PIOVESE

Al buio e al freddo dall'alba di martedì a ieri notte. È la sorte toccata a circa cinquecento famiglie, dislocate tra Correzzola, Pontelongo, Piove di Sacco, Codevigo e Arzergrande, a causa del black out elettrico provocato dalla bufera di neve. Preoccupati per la sorte dei loro concittadini, tra cui molti anziani costretti a scaldarsi in casa con coperte e cappotti, alcuni amministratori hanno chiesto l'intervento dell'assessore provinciale alla Protezione civile, Mauro Fecchio, il quale ha contattato l'Enel attraverso la sala operativa di via dei Colli: «Capiamo tutte le difficoltà provocate dal maltempo - ha detto - Ma considera-

to che questo problema coinvolge una minima parte della provincia, mi pare grave non sia stato risolto almeno in serata».

Tutto è partito martedì notte quando le forti raffiche di vento e due alberi di grandi dimensioni sradicati dal suolo, uno a Concadalbero e un altro a Piove di Sacco, hanno danneggiato cinque linee di media tensione. Alle 17, secondo l'Enel, ancora 670 famiglie di Piove, 380 di Arzergrande, un centinaio di Codevigo e altrettante di Correzzola e Pontelongo non avevano ancora la corrente. Cifre sottostimate, in quanto l'agonia interessava altre decine di utenti, in particolare delle frazioni di Civè, Cambroso, Santa Margherita, Conche, Terranova e Vallonga, serviti

da altre linee. Non sapendo più a chi chiedere aiuto, i cittadini hanno tempestato di telefonate carabinieri e vigili del fuoco.

Il tutto mentre la tormenta di neve non dava tregua, acuendo il pericolo per gli automobilisti. Sono stati circa venti i mezzi finiti fuori strada durante la giornata. In particolare, ieri mattina un trasportatore di caffè ha sbandato sulla Romea, a Codevigo, e un Iveco Daily di passaggio su via Palù, a Brugine, è stato spinto in fosso dalle violente raffiche. Per lo stesso motivo sono stati strappati dal suolo cartelli stradali ovunque, danneggiati semafori, divelte fermate delle autocorriere e sradicate piante di ogni sorta.

Scuole chiuse a Correzzola

e Arzergrande. La stessa misura adotterà stamattina il comune di Codevigo. Spargisale e mezzi spazzaneve sono stati azionati da tutti i Comuni. Nonostante gli sforzi, la situazione più critica sul fronte della pulizia di marciapiedi e piazze si presentava a Piove di Sacco dove alcuni negozi di via Roma hanno dovuto affiggere alla vetrina il cartello "Chiuso per maltempo". Sempre nel capoluogo, centinaia di famiglie sono rimaste per tutta la mattina con i telefoni isolati, a causa dell'oscillazione dei cavi. A parte qualche anziano bloccato in casa dalla neve, i volontari della Protezione civile non hanno ricevuto altre particolari richieste di soccorso.